

23 maggio 2005 0:00

VIAGGI A CUBA? MEGLIO EVITARLI

Firenze, 23 Maggio 2005. La lista dei Paesi in cui non andare per vari motivi, sarebbe lunghissima, così come sarebbe lunga la lista di quei Paesi in cui le libertà civili e i diritti umani sono un optional. Ma le vicende di Cuba in questi giorni, che hanno coinvolto due tranquilli giornalisti italiani di due grandi quotidiani indipendenti, che erano lì per documentare e informare, sono anche il sintomo di una situazione che non può non riflettersi sulle sicurezze interne e sull'economia di ogni specifico Paese.

Crediamo che anche dal mondo dei servizi, della produzione e del consumo può essere dato un contributo per cercare di vivere in un mondo migliore e più libero, che rispetti ogni individuo. Perché dalla costruzione di questo mondo non può che derivarne un vantaggio per chi lavora, chi produce e chi consuma, in qualità e in convenienza.

Da qui l'invito che rivolgiamo a tutti coloro che si apprestano a prenotare un viaggio verso l'isola di Cuba, a non farlo.

Così come invitiamo i tour operator e le aziende di servizi turistici che hanno fatto investimenti nell'isola (per esempio i vari alberghi e villaggi turistici), a riconsiderare il loro impegno e a condizionare la continuità della loro presenza ad un miglioramento di un assetto istituzionale, giuridico e civile che non può continuare a comminare galera e morte per chi la pensa in modo diverso dal Governo al potere.

Vincenzo Donvito, presidente Aduc